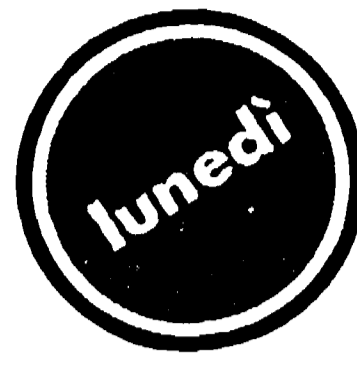


l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Dibattito a Brescia fra studenti e operai su «nuova professionalità»

Centinaia di studenti universitari e delle medie superiori hanno partecipato a Brescia ad un dibattito sulla «nuova professionalità» per la scuola ed il lavoro.

(A PAGINA 2)

Trattativa difficile al «vertice» di Bruxelles

Sulla moneta europea irrigidimento di tedeschi e francesi

Tra i principali ostacoli la questione del trasferimento delle risorse e la decisione della RFT di non intervenire sul marco

Riserve nel governo e nella maggioranza

ROMA — L'ultima consultazione con i ministri e i «tecnici» più direttamente interessati al tema del negoziato sullo SME, Andreotti l'ha avuta poco prima di partire ieri sera per Bruxelles...

Molto interesse ha suscitato l'esortazione comunista, contenuta nell'editoriale scritto ieri per l'Unità dal compagno Barca, a non prendere «decisioni precipitose che non potrebbero rendere più difficile una situazione politica già molto complessa».

La DC di fronte alle sue responsabilità

Per i patti agrari ormai prossima la verifica decisiva

Si infittiscono le manovre «crisaiole» - Ambigui discorsi di nuove formule di governo

ROMA — Per i patti agrari, «la prima verifica che avrà luogo a cominciare da mercoledì nella commissione Agricoltura della Camera dirà se la DC intende continuare a sfuggire alle sue responsabilità».

Il richiamo all'attuazione degli impegni sottoscritti — come reale banco di prova del governo — di cui si fanno interpreti i comunisti trova rispondenza nelle sollecitazioni del movimento sindacale.

Si riuniscono oggi il CC e la CCC del PCI

ROMA — Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo sono convocati per stamane alle ore 9.30.

Mentre l'esercito continua ad uccidere

Tutto l'Iran scosso dal moto di popolo

Ancora cortei a Teheran, dove durante la notte le strade vengono lavate con le autobotti dal sangue dei manifestanti - Chiusi i negozi e il bazar

TEHERAN — La sfida del popolo iraniano contro lo scia e contro il regime militare continua, malgrado il massacro di venerdì notte e malgrado i soldati continuano a sparare, nelle strade della capitale e delle altre città.

Manifestazione di solidarietà stamane a Roma

ROMA — Manifestazione di solidarietà con i democratici iraniani e di protesta contro il regime dello scia questa mattina alle 9.30 all'università di Roma, sul piazzale della Minerva.

terrotamente con le matri-gliatrici e si sono sentiti distintamente anche colpi di cannone.

Infine una terza prova è la grottesca accusa del Primo ministro, generale Azhary, secondo cui l'opposizione trasmetterebbe di notte con altoparlanti registrazioni di raffiche di mitragliatrice per far credere che sia l'esercito a sparare: segno indiretto di quanto siano intense, e dunque micidiali, le sparatorie.

Attentato a Roma

Distruggono l'archivio elettronico dei Trasporti

Enormi danni - Nel caos il servizio di consegna di patenti e documenti di circolazione



ROMA — La sede del centro di elaborazione dati dopo l'attentato.

ROMA — Bobine e nastri magnetici contenenti le «memorie» di decine di milioni di patenti, libretti e carte di circolazione distrutti dalle fiamme, un grande calcolatore elettronico bruciato: è questo il bilancio dell'attentato compiuto ieri mattina da tre terroristi armati e mascherati, contro il centro di elaborazione dati del ministero dei Trasporti.

«Avevano cominciato a legarci le mani con delle manette», ricorda ancora Roberto — ma hanno visto le fiamme e ci hanno lasciato in per terra, ordinando di non muoverci per venti secondi.

Entrare è stato abbastanza facile. Infatti, i tre hanno dovuto forzare solo una porta (che immette sulla rampa d'ingresso). La sorveglianza, intorno allo stabile, malgrado la delicatezza del materiale custodito nell'ufficio, era piuttosto scarsa; i vigili notturni passavano ogni ora.

Una volta entrati, i tre terroristi non hanno incontrato nessun ostacolo. «Ce li siamo trovati davanti all'improvviso», ha raccontato Salvatore Roberto, tornato in via Bacciarini, qualche ora dopo l'attentato — indossavano camici bianchi e avevano la faccia coperta da passamontagna. Uno di loro, quello che ci puntava la pistola addosso, aveva un forte accento romano.

Marina Natoli

SEQUE IN SECONDA

La giovane donna incinta rilasciata in buone condizioni

Liberata a Milano Marcella Boroli La polizia informata «casualmente»

Solo attraverso l'intercettazione di una telefonata la questura ne è venuta a conoscenza. Nessuna collaborazione da parte della famiglia dopo il sequestro dei beni deciso dalla magistratura - Non si conosce la cifra del riscatto: si parla di almeno un miliardo



Marcella Boroli Balestrini con il figlio.

MILANO — Marcella Boroli Balestrini, la figlia del presidente della Dc Agostini rapita il 9 ottobre scorso, è stata rilasciata dai suoi sequestratori alle 3 di ieri a Milano, in via Buschi, a pochi passi dalla stazione di Lambrate.

Il caso di Marcella Boroli è stato seguito con estrema attenzione sin dalla presa in cui i rapitori la «prelevano» a porta Magenta, in una scesa dall'auto che aveva parcheggiato di fronte all'ingresso della sua abitazione: era la prima volta che l'annona sequestrata azzardava un colpo d'uscio. L'ultima prigione in simili condizioni. La signora Boroli, già madre di un bimbo di 3 anni, è alla sua seconda gravidanza; durante la prima si erano rese necessarie attente precauzioni mediche per garantire il termine e le stesse cure erano state adottate per la seconda.

Angelo Meconi SEQUE IN SECONDA

Gli eroi della domenica

Il plebeo

Piano piano, secondo le pressioni e la logica, il gruppo si sta ricompattando, il tino è gramo dicono «emb, chonne» — sa di tappo — che vuol dire epuamente che è gramo, ma volete mettere la frezza? In mezzo a questi signori, dicevo, c'è un plebeo che porta il coltello alla bocca e coi fletti di sogliola beve il barbero.

di fronte a Parlor. Li avete visti l'altra sera? Parlor si muoveva con la distinzione di un uomo di un'altezza di altissima classe e l'altro gli abbottiva gli occhi: Parlor continuava a ripetere gli schemi che gli hanno fatto rincorrere tutto quello che un pugilatore può vincere e il negretto gli sbucava di sotto e gli dava un cazzotto nel naso.

Quelli che se ne intendono dicono che era per via del fatto che Parlor, il quale è di un'altezza di altissima classe e l'altro gli abbottiva gli occhi: Parlor continuava a ripetere gli schemi che gli hanno fatto rincorrere tutto quello che un pugilatore può vincere e il negretto gli sbucava di sotto e gli dava un cazzotto nel naso.

Kim